

Sommario

<i>Condizionalità: pubblicate le disposizioni per il 2012.....</i>	<i>1</i>
<i>Quote latte: affitto di quote latte entro il 1 marzo.....</i>	<i>3</i>
<i>Quote latte: con le disposizioni per l'anno bisestile le produzioni di febbraio e marzo devono essere ridotte di un sessantesimo.....</i>	<i>3</i>
<i>Psr: pubblicato l'elenco dei beneficiari della mis. 221 - VIII riparto con successiva integrazione.....</i>	<i>3</i>
<i>Biogas: le disposizioni per gli impianti attivi prima del 1 gennaio 2008.....</i>	<i>4</i>
<i>"PAC 2014-2020, una proposta da cambiare - I punti critici, le modifiche necessarie", convegno della Cia venerdì 27 gennaio al Monastero della Certosa di Pavia.....</i>	<i>4</i>
<i>Incontro tecnico sulla pioppicoltura a Mortara (Pv) il 31 gennaio</i>	<i>5</i>

Condizionalità: pubblicate le disposizioni per il 2012

Con la Dgr n. IX/2738 del 22 dicembre 2011, la Regione Lombardia ha approvato le disposizioni per l'applicazione del regime della condizionalità per l'anno 2012. Questo regime interessa i beneficiari di pagamenti (ossia il pagamento dei titoli Pac, art. 68, ecc.); i beneficiari dei programmi di sostegno per la ristrutturazione, la riconversione dei vigneti, e per la vendemmia verde e del premio di estirpazione; i beneficiari di tre misure del Psr 2007-2013: misura 211, 214 e 221. Le principali novità per l'applicazione della condizionalità nel 2012 riguardano l'allegato 2 relativo alle Buone condizioni agronomiche ambientali (Bcaa).

Buone condizioni agronomiche ambientali (Bcaa)

Nuovo standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua"

La novità più significativa riguarda l'attivazione del nuovo standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua".

Per proteggere le acque superficiali e sotterranee è prevista la presenza di una fascia tampone lungo i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Nel caso di assenza di questa fascia tampone, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione. Dai corpi idrici interessati dalla norma sono esclusi, pertanto non c'è l'obbligo della fascia tampone, le seguenti tipologie:

- Scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell'acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.
- Adduttori d'acqua per l'irrigazione: rappresentati dai corpi idrici, le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.
- Pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.
- Corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l'acqua.

La fascia tampone è costituita da una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata, oppure arbustiva od arborea, spontanea od impiantata, di larghezza variabile (3 - 5 metri) a seconda dello "stato complessivo attuale" del corpo idrico:

- in corrispondenza di corpi idrici superficiali, il cui stato attuale è classificato come "scarso" o "cattivo", la fascia tampone dovrà presentare una larghezza di 5 metri;
- in corrispondenza di corpi idrici superficiali, il cui stato attuale è classificato come "sufficiente" o "buono", l'ampiezza della fascia tampone potrà ridursi fino a 3 metri.

Nel caso di "stato complessivo attuale" del corpo idrico superficiale classificato come "elevato", in assenza di una fascia tampone preesistente, l'agricoltore non è tenuto alla sua costituzione. Qualora, per un dato corpo idrico, non fosse presente la classificazione dello "stato complessivo attuale", dovrà essere prevista l'introduzione di una fascia tampone di larghezza pari a 5 metri.

I corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali in cui si applica lo standard sono quelli indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque dell'Autorità di Bacino del Po e nell'elaborato "Bacino del Fissero Tartaro Canalbianco" del Piano di gestione delle acque dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

All'interno della fascia tampone è vietato effettuare le lavorazioni, fatte salve quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia stessa. Devono inoltre essere rispettati i divieti relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti inorganici, dei letami e dei materiali ad essi assimilati, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici, e dei liquami secondo quanto stabilito dalla normativa di applicazione della Direttiva Nitrati.

Sono inoltre previste alcune deroghe che riguardano le risaie, gli impianti arborei e altre fattispecie.

2.2. "Avvicendamento delle colture"

Per lo standard 2.2. "Avvicendamento delle colture" è stata integrata la deroga riguardante la dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica attraverso l'analisi del terreno

In alternativa all'analisi del terreno operazioni di mantenimento della sostanza organica, nel caso in cui le superfici oggetto di monosuccessione risultino ricomprese fra quelle dichiarate nella "comunicazione nitrati", le aziende agricole sono tenute al rispetto di tutte le seguenti condizioni sui mappali interessati dalla monosuccessione:

- avere presentato la comunicazione nitrati;
- apportare un quantitativo di azoto organico pari ad almeno 170 kg per ettaro e per anno di azoto per il mais e ad almeno 150 kg per ettaro e per anno di azoto per altre colture (es. orzo, frumento, triticale, ecc.)
- effettuare operazioni quali sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

Criteri obbligatori

Per quanto riguarda i criteri di gestione obbligatori (Cgo) sono stati integrati gli atti A1: *Direttiva 2009/147/CE "Conservazione degli uccelli selvatici"* e A5: *Direttiva 92/43/CEE "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"* (Natura 2000), con l'introduzione di nuovi piani di gestione nelle Zps e Sic approvati nel corso del 2011 i cui elenco è disponibile nell'allegato della citata delibera.

A3: Direttiva 86/278/CEE "Protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura"

Per questo atto è stato eliminato il riferimento alla Dgr VIII/9953 del 29 luglio 2009 e conseguentemente i vincoli da essa dettati.

A4: Direttiva 91/676/CEE "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"

Sono stati inseriti i nuovi obblighi che derivano da un lato dalla Dgr IX/2208 del 14 settembre 2011 che modifica gli allegati 1 e 3 della DGR 5868/07 relativamente alle disposizioni nelle Zone vulnerabili ai nitrati;

- Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011, che concede all'azienda agricola ricadente nelle Zone vulnerabili ai nitrati di utilizzare un quantitativo di effluente bovino e di effluente trattato corrispondente al massimo a 250 kg di azoto per ettaro all'anno, a condizione che vengano rispettati gli impegni previsti dalla decisione nota come "deroga".

C16: Direttiva 2008/119/CE "Norme minime per la protezione dei vitelli"

C17: Direttiva 2008/120/CE "Norme minime per la protezione dei suini"

Sono stati aggiornati i riferimenti normativi nazionali (per quanto riguarda il benessere dei vitelli il riferimento è al D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 126, mentre per i suini è al D.Lgs. 7Luglio 2011 n. 122) Tuttavia rimangono invariati gli impegni di condizionalità che gli allevatori devono assolvere.

Requisiti minimi di condizionalità relativi a fertilizzanti e prodotti fitosanitari per la misura 214 del Psr 2007-2013

I requisiti minimi che si aggiungono alle regole della condizionalità base, devono essere rispettati solo dai beneficiari della misura 214 (pagamenti agro ambientali) del Psr 2007-2013 e sono descritti nell'allegato 10 alla Dgr n. IX/2738 del 22 dicembre 2011. I requisiti minimi relativi all'uso fertilizzante (atto A4 RM) si applicano anche all'azienda beneficiaria della misura 214 con terreni ricadenti completamente in Zvn.

Tutta la normativa citata in questa sintesi è disponibile all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213482108646&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213277491324&pagename=DG_AGRWrapper

Quote latte: affitto di quote latte entro il 1 marzo

Entro il 1 marzo prossimo i produttori di latte possono stipulare contratti d'affitto di sola quota latte. Secondo quanto previsto dalla legge 119/2003 e successive modifiche è consentita la stipula di contratti di affitto della parte di quota non utilizzata, separatamente dall'azienda, con efficacia limitata al periodo in corso esclusivamente tra aziende ubicate in zone di produzione omogenee, dandone comunicazione alle Amministrazioni provinciali competenti per le relative verifiche. Il contratto deve essere stipulato tra produttori in attività che hanno prodotto e commercializzato nel corso del periodo. Va ricordato inoltre che, anche per il periodo in corso 2011/2012, il Mipaaf ha deciso con un proprio decreto (Dm 10 agosto 2011, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 249 del 25 ottobre 2011) di non applicare la revoca della quota latte in caso di produzione inferiore all'85% del quantitativo di riferimento aziendale. Questo costituisce un elemento di maggiore flessibilità nel regime delle quote latte che consente un'eventuale cessione, con affitto in corso di periodo, della parte di quota latte presumibilmente non producibile direttamente dall'azienda senza incorrere nella revoca anche qualora non si superi l'85%. La revoca della quota latte in caso di produzione inferiore all'85% del quantitativo assegnato è prevista dal Reg. CE n. 72/2009, relativo all'Ocm unica, ma la normativa comunitaria lascia ai Paesi membri la facoltà di applicare questa norma.

Per approfondimenti:

<http://www.agea.gov.it>

Quote latte: con le disposizioni per l'anno bisestile le produzioni di febbraio e marzo devono essere ridotte di un sessantesimo

Per il periodo in corso 2011/2012, poiché il 2012 è un anno bisestile, per quanto riguarda la contabilizzazione delle consegne di latte, si applica l'art. 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, ossia, il quantitativo di latte viene ridotto di un sessantesimo dei quantitativi consegnati durante i mesi di febbraio e marzo.

Agea ha quindi precisato che i quantitativi dovranno essere registrati nel Sian già ridotti di un sessantesimo. Ad esempio, se il primo acquirente, a febbraio 2012, acquista 60 chilogrammi di latte, ne deve registrare solamente 59; se a marzo 2012 acquista 600 chilogrammi ne deve registrare solamente 590.

Per approfondimenti:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:094:0022:0032:IT:PDF>

Psr: pubblicato l'elenco dei beneficiari della mis. 221 - VIII riparto con successiva integrazione

La Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, con il decreto n. 12871 del 28 dicembre 2011 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 2, serie ordinaria, del 09 gennaio 2012) ha approvato un nuovo riparto delle risorse fra le Amministrazioni Provinciali, con l'ammissione a finanziamento di 36 domande di contributo, presentate nel periodo 14 maggio 2011 – 1° agosto 2011 (8° periodo) della Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli".

La spesa ammessa per questi nuovi interventi è pari a 887.360,84 euro, che servirà per realizzare nuovi impianti per una superficie complessiva di oltre 234 ettari.

La Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio ha successivamente approvato con decreto n.140 del 13 gennaio 2012 l'integrazione e rettifica dell'VIII riparto delle risorse finanziarie per la Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli", precedentemente approvato con il decreto citato. Le domande complessivamente finanziate sono 42, per un contributo totale di 960 mila euro, riferito ai soli costi di impianto.

Il decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 3, serie ordinaria, del 20 gennaio 2012.

Per consultare i provvedimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213484983496&p=1213277491324&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277491324&pagename=DG_AGRWrapper

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213486883371&p=1213277491324&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277491324&pagename=DG_AGRWrapper

Biogas: le disposizioni per gli impianti attivi prima del 1 gennaio 2008

Il Gse ha reso noto le disposizioni a cui dovranno attenersi i titolari di impianti a biogas entrati in esercizio prima del 1 gennaio 2008, per poter beneficiare dei certificati verdi con la maggiorazione dei coefficienti di moltiplicazione ovvero della tariffa omnicomprensiva.

Infatti l'art. 25 comma 12 del Dlgs 28/11 ha previsto esplicitamente il riconoscimento agli incentivi anche agli impianti realizzati prima del 2008, ma a condizione che tali impianti siano di proprietà di aziende agricole o gestiti in connessione con aziende agricole, agroalimentari, di allevamento e forestali.

La nota del Gse precisa che sono considerati gestiti in connessione con aziende agricole gli impianti la cui proprietà sia di società in cui la partecipazione di aziende agricole sia almeno pari al 51%. In questo caso il diritto agli incentivi è subordinato ad una esplicita richiesta da parte degli aventi diritto entro il 31 marzo 2012.

Per approfondimenti:

<http://www.aniel.cia.it/immagini/upload/Comunicato%20agli%20operatori%20articolo%2025%20-comma%2012%20Versione%20Definitiva.pdf>

“PAC 2014-2020, una proposta da cambiare - I punti critici, le modifiche necessarie”, convegno della Cia venerdì 27 gennaio al Monastero della Certosa di Pavia

La Confederazione italiana agricoltori di Pavia organizza il convegno “PAC 2014-2020, una proposta da cambiare - I punti critici, le modifiche necessarie” per approfondire le proposte legislative avanzate dalla Commissione europea per la Pac post 2013. Il convegno si terrà venerdì 27 gennaio al Monastero della Certosa di Pavia con inizio alle ore 9,30.

PROGRAMMA

Ore 9,30 Apertura dei lavori

Giovanni Daghetta
Presidente Cia di Pavia

Sen. Daniele Bosone
Presidente della Provincia di Pavia

Mario Lanzi
Presidente Cia regionale Lombardia

Relazioni

La proposta della Commissione
Roberto Scalacci
Ufficio Cia Bruxelles

La posizione della Cia
Pino Cornacchia
Cia Nazionale - dipartimento Sviluppo Agricoltura Territorio

La posizione della Regione Lombardia
Paolo Baccolo
Direttore generale D.G. Agricoltura
Regione Lombardia

La risicoltura di fronte alla riforma
Roberto Magnaghi
Direttore Generale Ente Nazionale Risi

Ore 11,30 Dibattito

Ore 12,30 Replica dei relatori

Incontro tecnico sulla pioppicoltura a Mortara (Pv) il 31 gennaio

La Regione Lombardia organizza il terzo Incontro tecnico sulla pioppicoltura, che si terrà a Mortara (Pv) il prossimo 31 gennaio, dopo quelli già svoltosi a Mantova e Cremona, il 6 e 13 dicembre scorso.

L'incontro che si terrà, a partire dalle ore 9,30, presso la Sala Contrattazione Merci di Mortara e Lomellina r.l. (Piazza Trieste, 3) è finalizzato a illustrare gli aspetti della tecnica colturale che permettono di ottenere legname di buona qualità nell'ambito di una coltivazione sostenibile da un punto di vista ambientale.

Verranno inoltre illustrati i dati dei primi quattro anni di applicazione della misura 221 del Psr 2007 - 2013 e le opportunità di finanziamento offerte con la misura stessa, con particolare riguardo alla novità degli impianti di pioppo a ciclo medio lungo, finanziati nell'ambito della tipologia B di intervento, che prevede l'erogazione di premi annuali di manutenzione e di mancato reddito e una durata dell'impegno di mantenimento pari a 15 anni.

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura